



► 6 maggio 2017 - Edizione Reggio

L'INCONTRO PADRE SOLALINDE, CANDIDATO AL NOBEL PER LA PACE, LUNEDÌ PARLERÀ IN ATENEO

Arriva in città il prete più ricercato del mondo

ARRIVA a Reggio Emilia uno dei più grandi difensori dei migranti al mondo. Lunedì 8 alle 18.30 nell'Aula Magna Manodori dell'Università (viale Allegri 9) interverrà padre Alejandro Solalinde, prete messicano candidato al Premio Nobel per la pace 2017, minacciato più volte di morte dai narcotrafficcanti per il suo impegno a difesa dei migranti che dal Centroamerica transitano in Messico verso gli Stati Uniti. L'incontro avviene in occasione della pubblicazione del libro 'I narcos mi vogliono morto' (Editrice missionaria italiana), il libro-verità di padre Solalinde scritto insieme alla giornalista di Avvenire Lucia Capuzzi.

Sulla testa di padre Solalinde pende una taglia di un milione di dollari: è questa la cifra che i narcotrafficcanti sono disposti a pagare pur di vedere ucciso il più importante difensore dei migranti in Messico, responsabile di un centro di accoglienza a Ixtepec, città nel sud del Paese, nel quale ogni anno transitano 20 mila migranti. Solalinde dal 2011 vive sotto scorta armata (4 uomini vegliano sempre sulla sua sicurezza) per il suo impegno contro i narcos e per aver denunciato la corruzione delle autorità pubbliche. Per la prima volta – un'esclusiva mondiale di Editrice missionaria italiana – padre Solalinde, candidato al Nobel per la pace 2017, racconta tutta la sua vicenda in un libro.

L'incontro di lunedì 8 maggio con padre Solalinde è promosso dall'associazione internazionale «Tonalestate» con il «Centro culturale One Way», il Centro missionario diocesano, «I Sant'Innocenti-Onlus», l'Ufficio Migrantes della diocesi, «The Great Theachers», Libera, la cooperativa di solidarietà sociale «l'Ovile» con la collaborazione del Comune di Reggio Emilia.



Padre Alejandro Solalinde, messicano, è candidato al Nobel per la Pace 2017